712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CAMPOSAMPIERO PD VIA CORSO 35
Codice fiscale: 04038770287
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 22
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI 26
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 42

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via CORSO 35 CAMPOSAMPIERO 35012 PD Italia
Codice Fiscale	04038770287
Numero Rea	PD 356943
P.I.	04038770287
Capitale Sociale Euro	50000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	631111
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FEDERAZIONE COMUNI CAMPOSAMPIERESE

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	550	8.984
II - Immobilizzazioni materiali	163.027	253.499
Totale immobilizzazioni (B)	163.577	262.483
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	40.867	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	550.777	663.196
imposte anticipate	321	1.226
Totale crediti	551.098	664.422
IV - Disponibilità liquide	403.895	288.543
Totale attivo circolante (C)	995.860	952.965
D) Ratei e risconti	22.299	35.058
Totale attivo	1.181.736	1.250.506
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	2.417	82
VI - Altre riserve	45.931	1.563
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.077	46.704
Totale patrimonio netto	136.425	98.349
B) Fondi per rischi e oneri	48.364	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	386.754	368.083
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	537.709	778.647
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.737	-
Totale debiti	609.446	778.647
E) Ratei e risconti	747	5.427
Totale passivo	1.181.736	1.250.506

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.198.768	1.962.947
5) altri ricavi e proventi		
altri	117.524	142.587
Totale altri ricavi e proventi	117.524	142.587
Totale valore della produzione	2.316.292	2.105.534
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	229.970	69.296
7) per servizi	695.745	655.544
8) per godimento di beni di terzi	48.768	62.991
9) per il personale		
a) salari e stipendi	832.524	794.432
b) oneri sociali	246.994	235.740
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	62.940	62.921
c) trattamento di fine rapporto	62.940	62.921
Totale costi per il personale	1.142.458	1.093.093
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	101.006	125.933
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.524	15.995
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	91.482	109.938
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.097	5.109
Totale ammortamenti e svalutazioni	105.103	131.042
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(40.867)	21.691
12) accantonamenti per rischi	47.000	-
14) oneri diversi di gestione	11.521	7.874
Totale costi della produzione	2.239.698	2.041.531
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	76.594	64.003
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	173	176
Totale proventi diversi dai precedenti	173	176
Totale altri proventi finanziari	173	176
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.274	9.911
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.274	9.911
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.101)	(9.735)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	70.493	54.268
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.147	8.790
imposte differite e anticipate	2.269	(1.226)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.416	7.564
21) Utile (perdita) dell'esercizio	38.077	46.704

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto.
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 163.577.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -98.906.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 550.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono a Software e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 550 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 4 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l' ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..
CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 163.027.
In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari Impianti Generici	10%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	10 - 15%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	 12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	163.577
Saldo al 31/12/2017	262.483
Variazioni	-98.906

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	274.017	616.081	890.098
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	265.033	362.584	627.615
Valore di bilancio	8.984	253.499	262.483
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.100	4.972	5.082
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.961	3.961

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Ammortamento dell'esercizio	9.525	91.482	101.007
Totale variazioni	(8.434)	(90.472)	(98.906)
Valore di fine esercizio			
Costo	275.125	464.658	739.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	274.575	301.633	576.208
Valore di bilancio	550	163.027	163.577

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 995.860. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 42.895.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 40.867.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 40.867.
Le rimanenze di magazzino sono costituite da lavori in corso per la realizzazione di un sistema di backup commissionato da un cliente e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.
La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 551.098.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -113.324.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all' esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2018 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 542.511, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.097

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 321 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.
Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 403.895, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 115.352.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 22.299.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -12.759.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I — Capitale
IV — Riserva legale
VI — Altre riserve, distintamente indicate
IX — Utile (perdita) dell'esercizio
Il patrimonio netto ammonta a euro 136.425 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 38.076.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 48.364 e, rispetto all' esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 48.364.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 1.364 relativo a Fondi per imposte, anche differite.
In particolare, si precisa che trattasi:

a. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri Fondi

La classe del passivo “B - Fondi per rischi e oneri” comprende l’importo di euro 47.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

Fondo Rischi

Tale accantonamento è dovuto per preservare ASI srl da eventuali rischi e oneri futuri legati alla gestione caratteristica e/o alla conclusione di progetti per conto dei soci. In particolare tra i rischi rientra la possibilità di ricevere reclami/rivalse legati ai complessi sistemi informatici forniti, come ad esempio il sistema di videosorveglianza sviluppato nel 2018. L'accantonamento ha inoltre la funzione di precostituire delle risorse da poter destinare a futuri investimenti su progetti indicati dai soci e/o per lo sviluppo della società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 386.754;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 4.555 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 62.940.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 386.754 e, rispetto all’esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 18.671.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l’ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell’obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 609.446.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -169.201.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 63.490 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 747.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -4.680.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.198.768.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 117.524

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.239.698.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.
La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell' esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.
Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;

- nel Conto economico alla voce “20 – Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate” sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	30.147
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	1.364
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	1.364
Imposte anticipate: IRES	321
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	1.226
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	905
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	32.416

Determinazione imposte a carico dell’esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe “D - Debiti” del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	27
Totale Dipendenti	28

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	3.950	3.250

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, Garanzie e Passività Potenziali

Non risultano impegni, garanzie concesse o passività potenziali che già non risultino dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni con le parti correlate sono avvenute secondo regole di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti rilevanti la cui segnalazione sia richiesta dall'OIC 29, paragrafo 59, per i punti a), b) e c).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte dell'Ente FEDERAZIONE COMUNI CAMPOSAMPIERESE, la quale, in forza di una quota di possesso dell' 79% imprime un'attività di indirizzo, influendo sulle decisioni prese dalla nostra società. Tale attività viene esercitata anche attraverso l'allpicazione del Regolamento "Controllo Analogo Congiunto nelle Società partecipate non quotate modello di gestione in house providing" ex art. 147-quater D.Lgs. 267/2000 adottato dai Soci

Ai fini di una maggiore trasparenza, si fa presente che l'ultimo rendiconto di gestione è riferito al 2017 ed è stato approvato dalla FEDERAZIONE COMUNI CAMPOSAMPIERESE con delibera di consiglio numero 7 del 23/04 /2018

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato le seguenti somme a titolo di incarichi retribuiti da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. Tutte le somme percepite sono relative ad affidamenti per prestazioni di servizi e/o forniture di beni gestiti secondo regole di mercato.

Si riporta di seguito una griglia relativamente agli incarichi incassati nel corso dell'esercizio 2018:

NOMINATIVO CLIENTE/SOCIO	IMPORTI INCASSATI		MOTIVAZIONI
COMUNE DI ALONTE	€	2.300,00	servizi amministrativi
COMUNE DI ANGUILLARA VENETA	€	800,00	servizi amministrativi
COMUNE DI ARZERGRANDE	€	1.350,00	servizi amministrativi
COMUNE DI CAMISANO VICENTINO	€	7.440,00	servizi amministrativi
COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO	€	160,00	servizi amministrativi
COMUNE DI CAMPOSAMPIERO	€	21.150,00	servizi amministrativi/servizi tecnici
COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	€	15.550,00	servizi amministrativi
COMUNE DI CASTEGNERO	€	7.876,00	servizi amministrativi
COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO	€	33.127,50	servizi amministrativi
COMUNE DI CERVARESE	€	10512,95	servizi amministrativi
COMUNE DI GALLIERA VENETA	€	507,96	servizi amministrativi
COMUNE DI LEGNARO	€	200,00	servizi amministrativi
COMUNE DI LIMENA	€	10.000,00	servizi amministrativi
COMUNE DI LOREGGIA	€	5.016,12	servizi amministrativi
COMUNE DI MASSANZAGO	€	983,60	servizi amministrativi
COMUNE DI MONTAGNANA	€	380,00	servizi amministrativi
COMUNE DI MONTEGALDA	€	11.010,00	servizi amministrativi
COMUNE DI ROVOLON	€	2.770,00	servizi amministrativi
COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	€	48.328,00	servizi amministrativi/servizi tecnici
COMUNE DI TOMBOLO	€	5.250,00	servizi amministrativi/servizi tecnici
COMUNE DI VEDELAGO	€	8.970,00	servizi amministrativi
COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE	€	2.500,00	servizi amministrativi
ETRA SPA SOCIO	€	281.808,89	servizi amministrativi/servizi tecnici

FEDERAZIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	€	1.689.185,65	servizi amministrativi/servizi tecnici
UNIONE DEI COMUNI DI PADOVA NORD OVEST	€	11.750,00	servizi amministrativi
Totale generale	**€**	**2.178.926,67**	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 38.077 , come segue:

- il 5%, pari a euro 1.903,84, alla riserva legale;
- euro 36.172,87 alla riserva straordinaria.

L'Amministratore Unico
Firmato GENOVESE MICHELE

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE – ASI SRL

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
13 Maggio ore 10.00
IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **13** del mese di **maggio** alle ore **10.00** presso la sede di ASI srl a Camposampiero (PD), via Corso 35, a seguito dell'invito trasmesso a tutti i soci, per mezzo di posta elettronica certificata PEC prot. ASI 366/2019 del 16/04/2019 conservate agli atti della società, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci della società "AGENZIA SVILUPPO E INNOVAZIONE" – ASI srl per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione bilancio 2018;
2. Approvazione regolamento controllo analogo congiunto;
3. Varie ed eventuali

Ai sensi dell'art. 12 comma.5 dello Statuto sociale, assume la Presidenza dott. Michele Genovese, Amministratore Unico della società, che constata:

- la regolare costituzione dell'assemblea mediante avviso regolarmente notificato ai soci;
- La presenza di:

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, con sede a Camposampiero in via Cordenons. n. 17, assegnataria del codice fiscale 92142960282, ente titolare di quote pari al 79,00% del capitale sociale, rappresentata dal Sig. Cesare Mason, Presidente pro tempore della Federazione dei Comuni del Camposampierese e Sindaco del Comune di Piombino Dese.

ETRA SPA, con sede legale a Bassano del Grappa (VI), Largo Parolini n. 82, assegnataria del codice fiscale 03278040245, società titolare di quote pari al 20,00% del capitale sociale, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Gestione Avv. Andrea Levorato;

COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA, con sede legale a Carmignano di Brenta (PD), Piazza Marconi, 1, assegnataria del codice fiscale 81000410282, ente titolare di quote pari al 1,00% del capitale sociale, rappresentata dal geom. Gianni Luisotto delegato dal Sindaco del Comune di Carmignano di Brenta Sig. Alessandro Bolis (delega conservata agli atti della società prot. ASI 308/2019).

alla riunione sono pertanto presenti i soci rappresentanti il 100 % del capitale sociale:

- ✓ l'organo amministrativo nella persona di sé stesso;
- ✓ Dott. Giacomo Trinca nella qualità di Revisore;

- invitati sono presenti:

i dipendenti di ASI srl dott. Giacomo Torresin e dott. Tommaso Zorzi

Le presenze dei partecipanti risultano dal foglio sottoscritto che sarà conservato agli atti della società.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria e, conformemente a quanto stabilito

dall'art12 comma 7 dello Statuto sociale, indica quale segretario verbalizzante il dott. Giacomo Torresin, l'assemblea approva la proposta.
Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida, nei modi e nei tempi previsti dallo Statuto.
Il Presidente domanda ai partecipanti l'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

1. **Approvazione Bilancio 2018;**

Il Presidente inizia l'illustrazione del Bilancio 2018 partendo dalla relazione sul governo societario ex. Art. 6 c. 2 e 4 D. Lgs. 175/2016 la quale rispecchia il trend economico positivo di ASI negli ultimi anni di gestione. La relazione sottolinea come gli strumenti adottati negli ultimi anni garantiscono un controllo e monitoraggio nella gestione dell'attività caratteristica tali da escludere il rischio di crisi societaria. Inoltre il recente riassetto di ASI e la sottoscrizione di contratti pluriennali hanno garantito ad ASI una solidità economico/finanziaria tale da aver consentito la chiusura nei primi mesi del 2019 delle posizioni debitorie bancarie, in un caso anticipatamente.

Il presidente passa poi alla narrazione dei dati presenti nel bilancio riclassificato e riportati nel documento di presentazione inviato ai soci spiegando che il risultato rispecchia quanto preventivato in sede di forecast 2018 con un lieve aumento dei ricavi e relativi costi diretti. Conferma il rispetto del costo del personale e un conseguente miglioramento del margine operativo ante assorbimento dei costi generali. Il presidente, si dice soddisfatto dell'attuale sistema di controllo di gestione, il quale elabora periodicamente delle chiusure infrannuali utili ad intervenire in caso di scostamenti negativi.

Prima di passare la parola all'assemblea l'amministratore oltre a confermare il giudizio positivo sul bilancio 2018 introduce alcune novità del 2019 quali:

- Redazione Bilancio sociale 2018 da presentare successivamente l'insediamento della nuova giunta della Federazione dei Comuni del Camposampierese a seguito elezioni di Maggio;

- Avvio sistema incentivante basato su obiettivi predeterminati e per il quale è stata riservato un fondo nel bilancio preventivo 2019. Il nuovo sistema si basa su un rapporto di indici e pesature basati su principi qualitativi (es. assenza di reclami) e migliorativi (es.: avvio time sheet, formazione, sviluppo). Il sistema inoltre ha l'intenzione di incentivare il continuo miglioramento andando a gratificare eventuali margini positivi rispetto al budget. Si ipotizza di riservare una % del delta positivo da riconoscere al settore virtuoso;

- Avvio servizi per nuovi Enti tra i quali il controllo di gestione per l'Unione del Miranese, in prospettiva anche da effettuarsi quale braccio operativo della Federazione dei Comuni del Camposampierese;

- Progetto strategico settore ICT, Agenda digitale POR Veneto 2014-2020 -in approvazione- quale partner operativo della Federazione dei Comuni del Camposampierese;

- Avvio revisione del modello di gestione ex. D.Lgs. 231/01 in quanto l'attuale modello è di difficile applicazione. In relazione a ciò l'Amministratore conferma che il bando per l'individuazione del nuovo ODV si è concluso con la candidatura del dott. Franchetto Luca e dott. Steccanella Lionello ai quali verrà

formalizzato l'incarico entro il mese di Maggio. Su tale spunto interviene anche l'avv. Levorato che concorda con l'urgenza espressa dal presidente di nominare un ODV al fine di rendere esimente il modello di gestione stesso.

Prima di passare alle votazioni, prende la parola il Revisore dott. Giacomo Trinca il quale conferma quanto illustrato dal presidente esprimendo giudizio positivo sull'operato dell'amministrazione di ASI come riportato nella sua relazione allegata.

Dopo ampia discussione alla quale partecipano tutti i presenti, il Presidente sottopone alla votazione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2018 composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa oltre alla relazione del revisore indipendente e la recente Relazione sul governo societario, chiedendo di destinare l'utile d'esercizio come descritto. Tutto ciò premesso, l'assemblea all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. di approvare il bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa;
2. Di prendere atto della relazione sul governo societario e della relazione del revisore indipendente;
3. di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro €. 38.077 (trentottomilasettantasette) nel seguente modo:
   5% pari a euro 1.903,84 alla riserva legale
   95% pari a euro 36.172,787 alla riserva straordinaria.

2. Approvazione regolamento controllo analogo congiunto;

...omissis..

Alle ore 10:30 non essendovi null'altro da discutere e deliberare il presidente dichiara conclusa l'assembla

Letto, firmato e sottoscritto

Il Segretario
dott. Giacomo Torresin

Il Presidente
dott. Michele Genovese

Il sottoscritto Michele Genovese nato a Conegliano (TV) il 05/04/1962 in qualità di Amministratore Unico dichiara consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014".

Le parti omesse non inficiano né contraddicono quanto presente nei libri sociali. Per (Omissis)

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Via CORSO 35 CAMPOSAMPIERO 35012 PD
Codice Fiscale 04038770287
Numero Rea PD 356943
P.I. 04038770287
Capitale Sociale Euro 50000.00 i.v.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMI 2 E 4 D.LGS. 175/2016

AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Michele Genovese

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMI 2 E 4 D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

A) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
B) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016. DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: "*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14: "*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un

trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con determina dell'Amministratore Unico n. 63 del 29/03/2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1 Continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce

la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia più in grado di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), E' rimesso alla discrezionalità della

Società di considerare un lasso di tempo più ampio, preferibilmente coincidente, in caso di piano di risanamento, con la durata di questo, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Dovrà quindi essere cura dell'organo amministrativo:

- adottare gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività e motivarne la scelta, spiegando inoltre il risultato evidenziato e l'andamento nell'arco temporale considerato;
- definire le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza;
- stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio.

Detto altrimenti, gli indicatori proposti non vanno adottati pedissequamente e automaticamente nella loro totalità o per la più parte, in quanto l'adozione di ciascuno di essi deve essere razionale e dovrebbe essere anche giustificato al pari del valore soglia o limite individuato.

2.2. Indicatori prospettici.

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

a) Indicatore di sostenibilità del debito. Gli indicatori utilizzati sono:
   - Il rapporto tra la posizione finanziaria netta (PFN) e il Margine Operativo Lordo (EBITDA). Da tale indicatore si evince la capacità dell'azienda di coprire il debito mediante i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica;
   - Il rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) e il Patrimonio Netto che esprime l'eccedenza dell'indebitamento rispetto ai mezzi propri.

   Al crescere di tali indicatori peggiora la solidità aziendale.

b) Indicatori di redditività quali ROE, ROA e ROS. Tali indicatori misurano la capacità della società a generare un rendimento del capitale investito. Il risultato positivo di tali indici conferma la cd. Fattibilità economica della Società.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza di norma semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro: *"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la societa' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del

rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con determina dell'Amministratore Unico n. 63 del 29/03/2019 , si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate

1. LA SOCIETA'

Asi s.r.l. - Agenzia per lo Sviluppo e l'innovazione viene costituita il 12.08.2005 con l'obiettivo di svolgere attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie degli Enti partecipanti alla società. Tra i quali:

A) PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, ACQUISTO O COMUNQUE ACQUISIZIONE, GESTIONE E RELATIVA COMMERCIALIZZAZIONE, VENDITA E CONCESSIONE DI SISTEMI, E FORNITURA DI SERVIZI DIRETTI: ALLA CONOSCENZA, ALL'ANALISI, ALLO SVILUPPO, ALLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, AL CONTROLLO, ALLA GESTIONE, MANUTENZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI ALLA PERSONA;
B) IDEAZIONE, SVILUPPO, REALIZZAZIONE, ACQUISIZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI DI OGNI GENERE DIRETTI ALLA RENDICONTAZIONE, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO;
C) REALIZZAZIONE, ACQUISTO O COMUNQUE ACQUISIZIONE, SVILUPPO, MANUTENZIONE, GESTIONE E RELATIVA COMMERCIALIZZAZIONE, VENDITA E CONCESSIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E SERVIZI INFORMATIVI, INFORMATICI E PER LA COMUNICAZIONE;
D) FORNITURA DI SERVIZI RELATIVI: ALLA GESTIONE, CONTROLLO, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CAPITALE UMANO, NONCHE' ALLA FORMAZIONE E ALLA INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI POLITICI E AMMINISTRATIVI, DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI E DEI CITTADINI E LORO DIVULGAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE ANCHE CON INIZIATIVE EDITORIALI, INFORMATIVE, PARTECIPATIVE;
E) FORNITURA DI SERVIZI STRUMENTALI ALLE ATTIVITA' DEGLI ENTI LOCALI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA, IL CONTROLLO DI GESTIONE, LA FORNITURA DI SERVIZI AL PUBBLICO.
3.2 LA SOCIETA' SVOLGE LE ATTIVITA' DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO SECONDO IL MODELLO DI GESTIONE "IN HOUSE PROVIDING" QUALE AUTOPRODUZIONE DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI AGLI ENTI PUBBLICI PARTECIPANTI O ALLO SVOLGIMENTO DELLE LORO FUNZIONI, NEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI STABILITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE IN MATERIA DI CONTATTI PUBBLICI E DELLA RELATIVA DISCIPLINA NAZIONALE DI RECEPIMENTO
3.3 - NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 16 D.LGS. N. 175/2016 E S.M.I IL FATTURATO DELLA SOCIETA', NELLA MISURA SUPERIORE ALL'80% (OTTANTA PER CENTO), DOVRA' DERIVARE DALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI AD ESSA AFFIDATI DAI SOCI. LA PRODUZIONE ULTERIORE RISPETTO AL SUDDETTO LIMITE DI FATTURATO, CHE PUO' ESSERE ANCHE A FINALITA' DIVERSE, SARA' CONSENTITA SOLO A CONDIZIONE CHE LA STESSA PERMETTA DI CONSEGUIRE ECONOMIE DI SCALA O ALTRI RECUPERI DI EFFICIENZA SUL COMPLESSO DELL'ATTIVITA' PRINCIPALE DELLA SOCIETA'.STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI PROPRIE DEGLI ENTI PARTECIPANTI ALLA SOCIETA':

Asi s.r.l. è una società a partecipazione pubblica al 100% e soggetta al modello di gestione in house providing.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

Socio	P. IVA/C. Fiscale	%	Capitale Versato
Federazione dei Comuni del Camposampierese	92142960282	80%	€ 40.000
Etra S.p.A.	03278040245	20%	€ 10.000

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 11 settembre 2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

4. ORGANO DI CONTROLLO

Gli organi di controllo presenti sono composti da:

1) Revisore legale;
2) Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01;
3) Controllo Analogo ex. Art. 147-quater D.Lgs. 267/2000;

Revisore Legale

L'organo di controllo contabile e revisione legale è costituito da un revisore unico, nel dott. Trinca Giacomo, nominato con delibera assembleare in data 10 maggio 2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019 (triennio 2017-2019).

Organismo di Vigilanza (ODV)

L'Organismo di Vigilanza collegiale, previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 attualmente in essere ASI srl, sono stati nominati con decreto di nomina dell'Amministratore Unico prot.

289/2018 del 11.04.2018 (rif, determina Amministratore Unico n. 75/2018). L'organismo di Vigilanza, dimissionario da Ottobre 2018, era composto da:

- Dott. Vomiero Claudio (Presidente);
- Dott. Pagnin Enrico (componente);

Controllo Analogo ex. Art. 147-quater D.Lgs. 267/2000

ASI s.r.l. è soggetta al rispetto del regolamento controllo analogo, ai sensi art. 147-quarter D.Lgs. 267/200, come disposto dal Socio Federazione dei Comuni del Camposampierese nei confronti delle società partecipate non quotate modello di gestione in house providing.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

Impiegati	30
Quadri	1
totali	31

Di Cui:

Uomini	10
Donne	21
totali	31

La Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017, delibera dell'Amministratore Unico prot. 598/2017 del 27/09/2017. Da tale ricognizione è emerso l'assenza di personale in eccedenza.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co.

2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1 ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

c) raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
d) riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
e) elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
f) comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
g) formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2018	2017	2016	2015
Stato patrimoniale	═══	═══	═══	═══
margini				
di tesoreria	416.537 €	168.891 €	212.195 €	-199.031 €
di struttura	- 27.151 €	-164.134 €	-325.266 €	-577.807 €
di disponibilità	479.703 €	203.949 €	278.852 €	-124.140 €
Indici				
di liquidità	1,77	1,22	1,33	0,83
di disponibilità	1,89	1,26	1,43	0,89
Indipendenza finanziaria	12%	8%	4%	n.a.
Conto economico	═══	═══	═══	═══
Margini				
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	228.724 €	195.045 €	177.616 €	- 44.791 €
Margine Operativo Netto (MON)	76.632 €	64.027 €	27.072 €	-168.830 €

Utile (+) - Perdita (-)	38.077 €	46.704 €	1.645 €	-.185.490 €
Indici				
Redditività del capitale (ROE)	27,91%	47,49%	3,19%	n.a.
Rendimento sulle attività (ROA)	6,52%	5,12%	1,97%	-10,05%
Rendimento sulle vendite (ROS)	3,48%	3,26%	1,25%	-7,94%
Altri indici e indicatori				
Rapporto PFN/EBITDA	-1,25	-0,047	0,43	0,53
Rapporto PFN/Patrimonio Netto	-2,09	-0,92	1,47	n.a.
Costo medio debito (ROD)	2,15%	10,73%	n.a.	69,55%
Flusso di cassa della gestione caratteristica	196.890 €	178.404 €	179.941 €	176.558 €
Tempi medi di incasso (in gg)	89	119	82	145
Tempi medi di pagamento (in gg)	56	126	104	217

n.a.=non applicabile

Analisi prospettica.

Di seguito gli indicatori per l'analisi prospettica:

a) Indicatore di sostenibilità del debito:

Gli indicatori quali: PFN/EBITDA, PFN/Pat. Netto, ROD dimostrano una buona solidità aziendale in crescita rispetto al 2015;

b) Indicatori di redditività:

Gli indicatori ROE, ROA e ROS confermano la cd. Fattibilità economica della Società avendo tutti risultato positivo.

c) Altri indicatori

Anche dall'analisi di altri indici come: Flusso di cassa , tempi medi di incasso e pagamento, confermano la solidità aziendale e il buon andamento economico della società.

7. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere **che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società da escludere.**

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei codici di condotta propri, o comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5: "*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	• Regolamento per l'acquisisizone di forniture, servizi e lavori; • Regolamento per la gestione del reclutamento e della selezione di personale;
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Regolamento della FCC per il controllo analogo nelle società partecipate non quotate modello di gestione in house providing
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012

Camposampiero, lì 29.03.2019

L'Amministratore Unico
Dott. Michele Genovese

Il sottoscritto Michele Genovese nato a Conegliano (TV) il 05/04/1962 in qualità di Amministratore Unico dichiara consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014".

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL' ART.14 D. LGS. 27 GENNAIO 2010 N°39

All'Assemblea dei soci della società

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL
Via CORSO 35 – 35012 CAMPOSAMPIERO (PD)
Codice Fiscale 04038770287
Numero Rea PD 356943
P.I. 04038770287
Capitale Sociale Euro 50.000.00 i.v.

Premesse

Nell'esercizio in esame, quale revisore legale ho svolto le funzioni previste dagli articoli 2409 bis e seguenti del Cod. Civ.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata redatto nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2018

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	1.181.736
Passività	1.045.311
Patrimonio Netto (*comprensivo dell'utile d'esercizio*)	136.425
Utile d'esercizio	**38.077**

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	2.316.292
Costi di produzione	2.239.698
Risultato gestione finanziaria	-6.101
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	32.416
Utile (Perdita) d'esercizio	**38.077**

Giudizio Positivo

A mio giudizio, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio.

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.
  Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per

esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

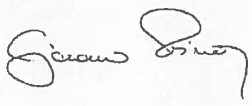
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'organo amministrativo in conformità alle disposizioni di legge ha redatto tutti i documenti obbligatori relativi alla predisposizione del bilancio.

Camposampiero 06/04/2019

Il Revisore
Dr. Giacomo Trinca



Il sottoscritto Michele Genovese nato a Conegliano (TV) il 05/04/1962 in qualità di Amministratore Unico dichiara consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014".